

**PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
SEDE DISTACCATA DELL'ABRUZZO**

2011			2012		
Personale in forza al 31/12/11	Qualifiche FederCulture	Consistenza media	Personale in forza al 31/12/12	Qualifiche FederCulture	Consistenza media
0	dirigenti	0	0	dirigenti	0
0	Q2	0	0	Q2	0
0	Q1	0	0	Q1	0
0	D3	0	0	D3	0
0	D2	0	0	D2	0
0	D1	0	0	D1	0
0	C3	0	0	C3	0
0	C2	0	0	C2	0
0	C1	0	0	C1	0
0	B3	0	0	B3	0
0	B2	0	0	B2	0
0	B1	0	0	B1	0
0		0	0		0

**17 - NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI
DELLA SOCIETA'**

Trattandosi di una Fondazione non ci sono azioni.

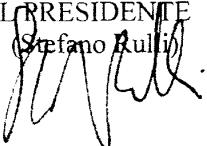
22 OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

In relazione ai cespiti utilizzati in leasing finanziario, dal 31 agosto dell'esercizio 2009 non sono più in essere contratti di locazione finanziaria.

BILANCIO CONSOLIDATO

Non vi è formazione di bilancio consolidato.

Roma, 22 aprile 2013

IL PRESIDENTE
Stefano Giulio


PAGINA BIANCA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

PAGINA BIANCA

Il bilancio della Fondazione per l'esercizio 2012, redatto in conformità all'art.14 dello Statuto ed alle vigenti normative in materia, illustra e documenta la complessiva attività svolta nel corso dell'anno, evidenziando, in particolare, i positivi risultati ottenuti a livello culturale, economico e gestionale, ampiamente in linea con i programmi di sviluppo ed attuazione delle attività pianificati dal consiglio di amministrazione con l'approvazione del bilancio di previsione e con i successivi atti di indirizzo.

Nel corso del 2012 sono stati ulteriormente consolidati gli importanti obiettivi raggiunti nel precedente esercizio finanziario, sia in termini di accrescimento delle attività istituzionali, sia avuto riguardo allo sviluppo di nuove iniziative didattiche e culturali. Nel pieno di una grave e diffusa crisi economica mondiale, che, peraltro, è lungi dal concludersi e che ha fortemente condizionato e penalizzato tutte le attività sociali ed economiche del Paese, ed in particolare quelle relative al comparto della cultura, la Fondazione è innanzitutto riuscita a mantenere una rassicurante stabilità, sia sotto il profilo finanziario, sia dal punto di vista della gestione aziendale e si è dato anche maggior impulso a quel processo di generale ampliamento e qualificazione delle attività istituzionali e di preminente posizionamento del Centro Sperimentale di Cinematografia nel ristretto novero degli Enti dello Stato che operano a livello di eccellenza in ambito formativo e culturale.

Ed è proprio la complessiva affidabilità istituzionale e l'insostituibile ruolo di polo di riferimento e di eccellenza unanimemente riconosciuto al Centro Sperimentale di Cinematografia nel campo della cinematografia italiana ed internazionale che hanno determinato il Parlamento italiano - con un voto unanime e politicamente trasversale - a scongiurare, in sede di conversione, il rischio dello smembramento del CSC previsto dal Decreto Legge n. 95/2012. Infatti, come si ricorderà, le norme emanate dal Governo la scorsa estate, con le disposizioni sulla c.d. *"spending review"*, avevano previsto la soppressione del Centro Sperimentale di Cinematografia e l'attribuzione delle funzioni didattiche della Scuola Nazionale di Cinema ad un neo costituito Istituto Centrale presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Ministero vigilante) ed il trasferimento di quelle culturali della Cineteca Nazionale presso la società Luce Cinecittà.

Fortunatamente, tale ingiustificata ed ingiustificabile iniziativa non è andata in porto, trovando la forte e netta opposizione di tutto il mondo politico, ma anche di quello culturale, schieratosi compatto a difesa del ruolo e delle funzioni della più antica Istituzione cinematografica italiana e della Scuola di Cinema più antica del mondo.

Superata la suddetta fase critica, i competenti Ministeri (MiBac e MEF), acquisiti i relativi pareri del Parlamento, hanno proceduto alla nomina dei nuovi vertici istituzionali, affidando la presidenza della Fondazione a Stefano Rulli, apprezzato sceneggiatore di fama internazionale, e chiamando a far parte del nuovo consiglio di amministrazione personalità artistiche e culturali di elevatissimo profilo, quali l'attore e regista Carlo Verdone, il giornalista, scrittore e critico televisivo Aldo Grasso e il produttore cinematografico Nicola Giuliano, affiancate dall'Avv. Olga Cuccurullo, esperta di gestione amministrativa nominata in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Lo stesso Ministero vigilante si è poi impegnato ad assicurare all'Istituzione, anche per l'anno 2012, risorse finanziarie e strumentali per quanto più possibile adeguate e necessarie al miglior perseguitamento delle finalità ad essa delegate dalla legge, sia nel campo dell'alta formazione e sperimentazione, sia per la conservazione e valorizzazione del patrimonio filmico nazionale.

Nel complesso, infatti, il Centro Sperimentale di Cinematografia, con la Scuola Nazionale di Cinema rappresenta oggi l'unica, vera Università del cinema, articolata in cinque strutture regionali (con 15 corsi attivi e più di 300 allievi) dove tutte le professionalità interagiscono

didatticamente e produttivamente. Il metodo di studio che è stato attuato in questi anni, con la recente adozione di un nuovo piano didattico, è quello di “imparare facendo”, come avveniva nelle botteghe rinascimentali del ‘300, ma con il supporto di un’attività didattica di elevato profilo culturale sostenuta dall’utilizzo di apparati tecnologici modernissimi. I docenti della Scuola Nazionale di Cinema sono in minima parte professori, in massima parte sono illustri professionisti del cinema italiano e mondiale (Giuseppe Rotunno, Piero Tosi, Giancarlo Giannini, Roberto Perpignani, Federico Savina, Francesco Frigeri, Daniele Lucchetti, Domenico Maselli e molti altri) e, naturalmente, nessuno di loro ha con il CSC un rapporto di lavoro dipendente, pur mantenendo una collaborazione assolutamente stabile e duratura. Sono, poi, numerosissimi i docenti italiani e stranieri che periodicamente vengono coinvolti nell’attività didattica della Scuola - nelle varie forme di collaborazione previste - per la tenuta di stage, seminari e laboratori. Proseguendo la positiva esperienza avviata nel 2011 anche nel 2012 è stata data continuità al progetto dei CSC LAB; si tratta di moduli laboratoriali svolti in tutte le sedi della Scuola Nazionale di Cinema e tenuti da qualificati professionisti del cinema internazionale, anche per periodi temporalmente limitati (da qualche settimana a tre mesi), ma di elevato e intenso profilo didattico e rivolti, per lo più, a soggetti già impegnati nella filiera produttiva delle professionalità di riferimento. E ciò a testimonianza del fatto che la formazione di eccellenza nel campo della cinematografia e dell’audiovisivo richiede una elasticità gestionale ed organizzativa elevata, peraltro incompatibile con la struttura della formazione universitaria attualmente vigente nel nostro Paese.

Lo stretto rapporto avviato in questi anni con le regioni – attualmente Lombardia, Piemonte, Sicilia e Abruzzo - è uno degli elementi caratterizzanti il complessivo progetto di crescita del CSC, teso ad assumere una connotazione davvero nazionale, con una significativa presenza sul territorio e fortemente ispirato ad un concreto ed effettivo “decentralamento didattico” per professioni: così a Roma si tengono i corsi del cinema tradizionale (recitazione, regia, sceneggiatura, fotografia, montaggio, produzione, scenografia, costume e tecnica del suono) e nelle sedi regionali si formano le altre professionalità, con particolare attenzione a quelle emergenti: a Milano si tengono i corsi di cinematografia d’impresa, documentario, pubblicità e creazione e produzione fiction, a Torino quelli di Animazione classica e computerizzata, a Palermo quello di documentario storico artistico e docu-fiction e all’Aquila quello di reportage storico d’attualità.

Giova sottolineare che la gestione finanziaria delle sedi distaccate non comporta alcun onere aggiuntivo al bilancio della Fondazione, essendo i relativi fabbisogni economici interamente coperti dai contributi delle regioni e degli altri soggetti pubblici e privati che sostengono le singole iniziative locali. E’ tuttavia doveroso segnalare che anche i rapporti con le citate Regioni hanno scontato, nel corso del 2012, non poche difficoltà di natura economico-gestionali, connesse, in particolare, sia alla riduzione dei finanziamenti previsti, sia ai ritardi registrati nelle rimesse dei relativi contributi finanziari da parte delle regioni medesime.

L’intervenuta scadenza di talune delle convenzioni pluriennali in vigore (e segnatamente quelle con le regioni Piemonte e Lombardia) vede ora impegnati i vertici della Fondazione, assistiti dalla nuova Preside della SNC, anche in un importante e necessario lavoro di rielaborazione dei programmi didattici, sia al fine di renderli maggiormente adeguati alle esigenze di un mondo del cinema e dell’audiovisivo in rapido e continuo mutamento, in Europa e nel mondo, sia allo scopo di definire percorsi formativi e culturali in grado di dare maggiore e più proficuo riscontro alle esigenze didattiche e produttive degli Enti territoriali, anche in rapporto alle attuali, ridotte disponibilità economiche.

Anche la Cineteca Nazionale intrattiene stretti legami con le regioni e altre importanti Istituzioni; ad Ivrea è, come noto, attivo il più grande Archivio del cinema d’impresa italiano

e uno tra i maggiori al mondo, che in pochi anni ha raccolto oltre 50.000 film industriali; a Milano vi è un rapporto di collaborazione ormai consolidato con la Cineteca Italiana; a Palermo la locale sede distaccata del CSC ha in gestione l'archivio regionale siciliano della RAI; tutti i maggiori festival del cinema italiani e internazionali richiedono la collaborazione della Cineteca Nazionale per elaborare e realizzare i programmi delle rassegne filmiche.

Gli apprezzamenti per l'eccellente attività storicamente svolta dal Centro Sperimentale di Cinematografia – sia attraverso la Scuola Nazionale di Cinema, sia attraverso la Cineteca Nazionale e le altre strutture operative – costituiscono motivo di profonda soddisfazione e di legittimo orgoglio e stanno anche a dimostrare che le risorse professionali che operano all'interno dell'Istituzione sono tutte di elevato e qualificato profilo: dipendenti, docenti e collaboratori assicurano un impegno nettamente al di sopra di quanto sia legittimo attendersi in virtù del semplice rapporto di lavoro, caratterizzando il proprio operato da una vera ed autentica passione per il cinema, inteso nelle sue espressioni più significative quali quelle della formazione didattica e della conservazione del prezioso patrimonio filmico.

L'auspicio per il futuro è che si possano ulteriormente consolidare i qualificanti e già straordinari risultati conseguiti dal CSC in questi anni, migliorando ulteriormente il livello dell'offerta formativa didattica - ponendo particolare attenzione ai nuovi linguaggi che vanno affermandosi nel cinema e nell'audiovisivo e al necessario processo di integrazione e competizione programmatica didattico-culturale che un'Istituzione come il CSC deve perseguire in sinergia con le analoghe realtà europee - nonché la qualità dei servizi complessivamente resi all'utenza. Un particolare sforzo dovrà altresì essere compiuto con riguardo al contesto normativo ed economico all'interno del quale lo stesso CSC opera. Non vi è dubbio, infatti, che la prevalente dipendenza finanziaria dalla quota del F.U.S. Cinema – il cui ammontare in questi anni ha risentito di costanti e preoccupanti diminuzioni e che in qualche frangente hanno persino messo a repentaglio la stessa capacità operativa dell'Istituzione – finisce per comportare evidenti difficoltà di pianificazione dell'attività istituzionale e di definizione di strategie gestionali di più ampio respiro. A tale riguardo, torna a ribadirsi l'esigenza dell'adozione di un provvedimento di legge - quale strumento normativo essenziale alla migliore funzionalità gestionale e organizzativa del CSC – che assegna al CSC stesso un finanziamento annuo fisso, a valere sul bilancio ordinario dello Stato (come, peraltro, già avviene per talune istituzioni culturali, quali la Biblioteca Nazionale, l'Accademia dei Lincei, ecc.), per far fronte alle correnti spese di funzionamento, riservando, invece, alle risorse provenienti dal F.U.S. la finalità del finanziamento delle sole attività, culturali e didattiche, sulla base di specifici progetti predisposti dal CSC e approvati dal Ministero vigilante nell'ambito della prevista programmazione triennale.

Sul versante della gestione aziendale giova segnalare come siano state costantemente poste in essere tutte le più idonee misure ed iniziative finalizzate a conferire maggiore efficienza ed efficacia alle attività istituzionali ed ai servizi prestati all'utenza, interna ed esterna, nel quadro di un coerente processo di razionalizzazione delle risorse finanziarie e strumentali disponibili e con una particolare attenzione alle indicazioni di indirizzo recate sia dalle disposizioni di legge emanate dal Governo e dal Parlamento in materia di contenimento della spesa pubblica (*c.d. spending review*), sia dalle specifiche direttive impartite dal Ministero vigilante. In particolare, è stata ribadita la centralità e l'importanza della struttura aziendale e delle competenze e professionalità del personale dipendente, sempre coinvolto nei processi di riqualificazione ed aggiornamento professionale nei diversi settori di attività.

Al 31 dicembre 2012 la Fondazione conta un organico complessivo di 153 dipendenti a tempo indeterminato; 5 unità in meno rispetto al 2011, in conseguenza di pensionamenti (n.

4) e di dimissioni volontarie (n. 1). L'organico della sede di Roma risulta, pertanto, diminuito rispetto al 2011, contando ora n. 134 unità (di cui 7 distaccate presso la CSC Production), pur in presenza di una sensibile crescita delle attività istituzionali e di quelle accessorie e sussidiarie. Le cinque Sedi distaccate regionali occupano complessivamente 19 dipendenti (5 a Torino, 5 a Ivrea, 5 a Milano, 1 a Palermo – dove altre 3 risorse umane sono messe a disposizione, mediante “distacco”, dalla Regione Siciliana e dal Comune di Palermo - e 3 all'Aquila).

Ancora, per quanto concerne le politiche del Personale si segnalano altresì le molte iniziative di formazione professionale svolte, sia interne che esterne, con particolare riferimento a quelle specialistiche che hanno interessato le strutture che svolgono attività ad avanzata connotazione tecnologica. Oggi, la generalità del personale della Fondazione possiede elevate conoscenze e qualificate competenze in ambito didattico, informatico, cinetecario, bibliotecario e tecnologico. L'investimento finanziario operato dalla Fondazione a tale scopo determina pertanto un apprezzabile ritorno in termini di maggiore qualificazione e competenza specifica della struttura operativa.

Altra qualificante iniziativa concernente il personale che merita adeguata menzione in questa sede è l'avvio del progetto sperimentale del “telelavoro”, istituto contrattuale previsto e disciplinato dal C.C.N.L. di categoria Federculture, volto a facilitare le comunicazioni tra l'Azienda e il lavoratore mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche disponibili. Il CSC è stata finora l'unica istituzione del comparto che ha dato concreta attuazione a tale istituto contrattuale, coinvolgendo complessivamente n. 4 unità lavorative operanti nelle strutture che per la peculiarità dell'attività svolta hanno consentito la detta sperimentazione (Editoria, Informatica, Comunicazione e CSC Production).

Particolarmente significativi sono stati anche i risultati conseguiti sul versante dell'aggiornamento tecnologico e dell'attuazione di nuovi progetti e procedure informatizzate. Tra gli altri si segnalano: l'ulteriore evoluzione del progetto per la realizzazione di un sistema informatico a supporto della Cineteca per la digitalizzazione dei film; la completa attuazione, a regime, del progetto d'innovazione tecnologica per l'interconnessione delle postazioni dedicate al montaggio audio e video per la Scuola Nazionale di Cinema; l'ulteriore sviluppo del bookshop con sistema di pagamento online per la Biblioteca, l'ormai consolidata e collaudata acquisizione del progetto per l'acquisizione *on line* delle domande per l'accesso ai corsi ordinari della SNC; la realizzazione di canale web dedicati al Cinema d'Impresa e alle strutture della Fondazione; la gestione del sito dedicato al progetto “Adotta un film”, ideato dalla Cineteca Nazionale e finalizzato al reperimento di risorse finanziarie aggiuntive per la preservazione del patrimonio filmico conservato; la realizzazione della prima App. per sistemi Apple e Android, dedicata alla Biblioteca Chiarini. Infine, ma non meno importante, l'informatizzazione del sistema di gestione dei beni mobili e dei cespiti che consente una gestione più snella dei beni ed una consultazione degli stessi via web.

Nel 2012 è stata, inoltre, completata la personalizzazione del nuovo sistema documentale “Archiflow” ed è stato avviato il nuovo archivio dedicato al protocollo informatizzato. È importante sottolineare che il nuovo sistema non costituisce solo la “nuova versione” del protocollo informatico presistente, ma ne rappresenta l'evoluzione complessa che permette la gestione di numerosi archivi, anche eterogenei, in modo collaborativo, disegnando, in base alle necessità, workflow o processi. In particolare, rappresenta uno degli strumenti principali per la dematerializzazione dell'attività amministrativa, permettendo così alla Fondazione di

rispondere puntualmente al dettato normativo, con particolare riferimento al Codice dell'Amministrazione Digitale.

E proprio nell'ottica della de-materializzazione documentale, è stato ulteriormente perfezionato il progetto per la gestione della posta elettronica certificata e sono stati acquistati nuovi e più pratici dispositivi per la firma digitale dei documenti. L'attuazione diffusa di queste ultime due procedure da parte della Fondazione, che invece si diffonde faticosamente nelle pubbliche amministrazioni, da un lato consente non irrilevanti economie di gestione, per il fatto di non dover più inviare raccomandate in cartaceo ai soggetti abilitati alla ricezione della posta certificata, e dall'altro assicura una maggiore snellezza operativa per la sottoscrizione dei documenti ufficiali destinati all'esterno. Non meno rilevante, in proposito, è il contributo alla tutela ambientale.

Sempre nel corso del 2012 notevole impulso ha avuto anche l'attività svolta dal "team comunicazione", con lo scopo di intensificare ulteriormente la comunicazione istituzionale, soprattutto mediante l'ausilio delle moderne tecnologie e del web. Complessivamente, il sito web istituzionale ha una percentuale di accessi superiore del 700% a quella di siti di Istituzioni italiane similari e ciò a testimonianza della notorietà internazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia.

Di seguito si riportano i dati più significativi concernenti la visibilità sul web.

I numeri del sito web: consultazioni e usabilità

(Gennaio – Dicembre 2012)

Le visite al sito nell'anno 2012 sono state complessivamente: 499.733 (con un incremento rispetto al 2011 di + 5.000 nuove visite).

Pagine lette: 1.532.727 pagine del sito web (con un incremento rispetto al 2011 di 20.000 pagine lette in più).

Tempo medio di permanenza nel sito: 02' 55" (in media i navigatori web si sono soffermati nel sito rispetto al 2011 ben 30" in più)

Nuove visite: 50.80%

Sorgenti di traffico:

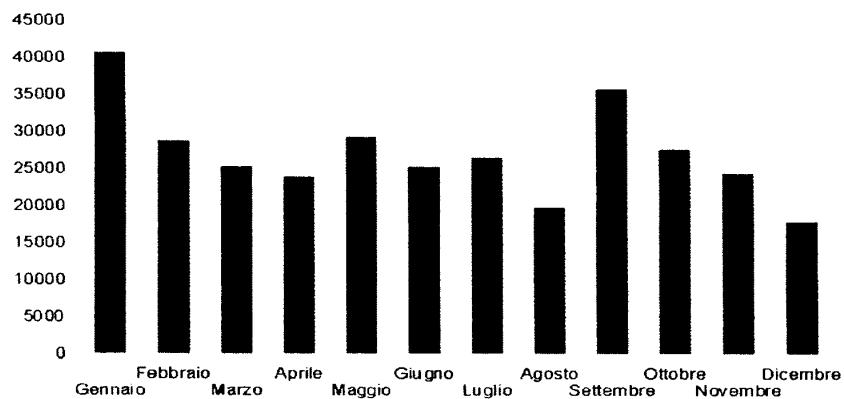
59.39% da motori di ricerca (Google, Yahoo, ecc.)

25.27% altri siti di riferimento

15.34% traffico diretto

Nota a margine: sempre più consumatori utilizzano il "mobile internet" attraverso tablet e smart phone. Il sito web del CSC con questa nuova modalità di navigazione è stato visitato 48.308 volte.

Dettaglio contatti sito web da Gennaio a Dicembre 2012



Numero di contatti
espressi in valori
assoluti.

Paesi di provenienza navigatori web (Gennaio - Dicembre 2012)

Mediante l'uso di appropriate strategie di web marketing e in virtù di una versione integrale del sito in inglese, il sito del Centro Sperimentale di Cinematografi è stato visitato da navigatori di 151 Paesi del mondo. Con un incremento notevole negli ultimi anni di visitatori provenienti da Stati Uniti d'America, Regno Unito, Francia, Spagna, Germania, Svizzera, Brasile, Russia e Messico.

1 Italy	468 620
2 USA	4 349
3 United Kingdom	3 983
4 France	3 609
5 Spain	2 620
6 Germany	2 610
7 Switzerland	1 713
8 Brazil	1 679
9 Russia	1 318
10 Mexico	1 232

Dei Paesi presi in considerazione dalle statistiche web ufficiali non abbiamo ricevuto alcuna visita al nostro sito durante il 2012 solo da 17 Paesi/ zone.

Le prime dieci pagine del sito per numero di visitatori. (Gennaio – Dicembre 2012)

Homepage generale della Fondazione	306.255
Home Scuola Nazionale di Cinema	150.272
Pagina "Iscrizione" alla SNC	60.695
Home Cineteca Nazionale	38.188
Pagina "I corsi della Scuola Nazionale di Cinema"	34.630
Pagina "Contatti"	23.301
Pagina "Orari delle lezioni del CSC"	20.965
Pagina "Descrizione Scuola Nazionale di Cinema"	16.529
Pagina "Chi siamo"	15.783
Pagina "Sede Lombardia"	14.994

A seguire le pagine:

- Home Biblioteca ed Editoria (9.610).
- Service Cast Artistico (6.476).
- Home CSC Production (5.263)

Naturalmente, la **Scuola Nazionale di Cinema di Roma** rimane il fiore all'occhiello del Centro Sperimentale di Cinematografia. Il prestigio e la notorietà di cui essa gode la collocano attualmente, molto più che in passato, su un piano di assoluta rilevanza nazionale ed internazionale. Da sempre essa costituisce un punto di riferimento per tutte le scuole di cinema del mondo aderenti al CILECT - organismo di cui la Scuola Nazionale di Cinema ha avuto per molti anni la presidenza. Ed anche in ragione di questo ruolo preminente che si rileva l'esigenza di procedere ad una riforma significativa del piano didattico della Scuola Nazionale di Cinema, per mantenerne ancora più elevato il livello ed attrarre un numero sempre crescente di aspiranti cineasti e professionisti del cinema.

La filosofia alla base del nuovo progetto didattico ha come obbiettivo quello di conservare intatti i percorsi formativi delle singole specializzazioni professionali nella loro specificità, ma anche come parti solidali di un tutto, ponendo in evidenza la fitta rete di relazioni interne che ne determina e garantisce la coerenza.

Questa impostazione didattica di base è finalizzata a favorire una *con-divisione* del "sapere cinematografico" capace di stimolare e assecondare un fecondo scambio culturale e professionale tra gli allievi e di promuovere la formazione di un "laboratorio permanente" di tutte componenti tecniche e artistiche che concorrono alla creazione dell'opera cinematografica. E, quindi, anche un clima di dibattito e cooperazione, da cui sorgano idee e progetti comuni.

Gli studenti di tutti i corsi sono posti ora nella condizione di gestire autonomamente i dispositivi digitali (*di ripresa e montaggio*) senza dover ricorrere alla mediazione dei singoli

“specialisti”. Questo, al fine di esplorare, verificare e approfondire in prima persona, e in tempo reale, tutte le implicazioni espressive, linguistiche e strutturali specifiche delle tecniche di scrittura cinematografica, recitazione, ripresa, montaggio, etc.. Ad esempio: l’analisi strutturale dei film più significativi della storia del cinema potrà essere svolta attraverso una decostruzione del racconto visivo (inquadratura per inquadratura), che permetta una disamina puntuale di “come” i singoli elementi linguistici, nella loro contiguità, concorrono alla costruzione della narrazione filmica.

Nel 2012, con la collaborazione dei docenti di sceneggiatura, Franco Bernini, e di regia, Daniele Luchetti, si è definitivamente consolidato il gruppo di lavoro che, con gli altri docenti responsabili dei corsi e con la Direzione della Scuola, ha determinato lo sviluppo di una didattica estremamente strutturata e ricca di laboratori (la realizzazione di esercizi e filmati è ormai all’ordine del giorno). Didattica che ha prodotto risultati promettenti e oltre modo incoraggianti.

L’Anno Accademico 2012 ha visto l’attuazione dei nuovi programmi di studio che hanno coinvolto la prima, la seconda e la terza annualità di tutte le aree didattiche. Come da bando di concorso le aree didattiche di scenografia e costume sono state divise in due corsi distinti. La Scuola è composta ora di 9 aree didattiche, 3 annualità, 27 classi.

Oltre alle materie specifiche di studio previste dai programmi, le terze annualità sono state orientate, da un lato, alla realizzazione dei saggi di diploma, dall’altro, all’organizzazione di un calendario di esperienze formative presso strutture esterne che operano nell’ambito della produzione cinematografica. Almeno 20 allievi sono stati impegnati in produzioni esterne di alto livello, in regime di stage formativi (presso magnolia, indigo film, bibifilm, cattleya, pumpkin, aurora film, fandango). Molti altri allievi sono stati direttamente impegnati nelle attività produttive realizzate dalla controllata CSC Production.

Il corso di regia guidato da Daniele Luchetti e Marco Danieli ha prodotto ottimi risultati dando forma ai nuovi programmi di studio e realizzando una grande quantità di esercizi filmici, tra i quali i corti “di genere” a cura di Michele Soavi e i documentari a cura di Gianfranco Pannone. I laboratori hanno coinvolto fattivamente tutte le aree didattiche in un “laboratorio permanente”. Il corso di recitazione è stato coinvolto negli esercizi in modo molto proficuo, dando modo agli allievi attori di confrontarsi costantemente con il mezzo cinematografico. L’ufficio “organizzazione attività didattiche” ha svolto un ruolo determinante nell’organizzazione di circa 36 esercizi, molti dei quali “fuori sede”. Parimenti, l’ufficio amministrativo della SNC, lavorando in stretta collaborazione con il corso di produzione, ha garantito il corretto svolgimento degli esercizi.

Nei primi due trimestri dell’anno la Scuola ha provveduto alla produzione e all’organizzazione dei “corti” degli allievi del primo anno (quelli degli allievi del secondo e del terzo anno sono affidati alla CSC Production). Gli allievi di tutte le aree didattiche hanno lavorato in piena e proficua collaborazione dando forma a storie interessanti e ben realizzate.

Sotto la Guida del Maestro Piero Tosi e la preziosa collaborazione del docente Luca Costigliolo, nei primi mesi dell’anno si è tenuto un laboratorio di “taglio” che ha portato il corso di costume alla realizzazione di due abiti d’epoca (1685). Il laboratorio si è tenuto nell’ambito della convenzione stipulata dal CSC con la prestigiosa casa di moda Luis Vuitton. Nell’ambito dello stesso laboratorio il corso di scenografia ha realizzato in teatro di posa un ambiente ispirato e contestualizzato con la predetta epoca. La fase conclusiva del laboratorio

ha previsto una serie di scatti fotografici, realizzati dagli allievi del corso di fotografia, che pongono in grande risalto la straordinaria manifattura artigianale degli abiti indossati dagli allievi del corso di recitazione. Di tutte le fasi del laboratorio è stato realizzato un documentario, per la regia dell'ex allievo Francesco Costabile. L'accordo triennale tra la Fondazione e Luis Vuitton prevede inoltre l'assegnazione, ogni anno, di due borse di studio del valore di €5.000 ciascuna, agli allievi costumisti più capaci e meritevoli.

Nei primi trimestri dell'anno hanno continuato a tenersi i due nuovi cicli di incontri strutturati dalla Direzione della Scuola: "Incontri al CSC" e "Cinema fuori", entrambi a cura del Preside e del prof. Flavio De Bernardinis. Per "Cinema e realtà", una serie di incontri organizzati da Franco Bernini e Gloria Malatesta, sono da ricordare in particolare gli incontri con Paolo Sorrentino, Nani Moretti, Daniele Vicari e Laura Paulucci.

La seconda edizione "dell'atto creativo" - il nuovo ciclo di incontri della Scuola teso a "sviscerare" le dinamiche che concorrono allo sviluppo della creatività, (che si è avvalso nel 2011 di ospiti illustri quali: Bernardo Bertolucci, Giancarlo Giannini, Woody Allen, Jannis Kounellis, Arturo Parisi, Giorgio Fabbri, Fabio Castriota, Sabina Guzzanti) - previsto per il terzo trimestre 2012 è stato invece rimandato al 2013, a causa delle note vicissitudini che hanno riguardato la Fondazione la scorsa estate e che ne hanno sostanzialmente sospeso la programmazione didattica.

Nel mese di maggio la Scuola ha ospitato la docenza del Maestro Jinjue Long (Preside della Shanghai Theatre Academy), continuando così la collaborazione tra la scuola stessa e la prestigiosa Università cinese, collaborazione che, così come previsto dal protocollo di intesa sottoscritto nel 2010, ha visto, nel mese di novembre, lo scambio reciproco di esperienze didattiche che ha coinvolto cinque studenti dei rispettivi corsi di recitazione. Da segnalare, anche, la firma di un nuovo protocollo d'intesa che prevede, per il 2013, l'estensione di tale forma di interscambio didattico anche ad alcuni allievi dei rispettivi corsi di scenografia. Il nuovo protocollo pone le basi per la "nascita" di un laboratorio di recitazione di altissimo profilo, da tenersi a Shanghai, organizzato congiuntamente dalle due Scuole.

E' continuato durante il primo trimestre il nuovo corso interdisciplinare: "Osservazioni, conversazioni", lezioni di narrativa cinematografica a cura di Franco Bernini.

Durante i primi due trimestri dell'anno ha avuto inizio un nuovo progetto didattico pensato e realizzato dalla Direzione della Scuola: i CSC LAB, un "contenitore" di nuovi corsi di alta formazione della durata da 1 a 24 settimane. I primi CSC LAB attivati sono stati: CSC LAB di recitazione, con la direzione artistica di Giancarlo Giannini, presso la sede Lombardia (durata 12 settimane), CSC LAB "laboratorio internazionale di musica per film, con la direzione artistica di Ennio Morricone (durata 5 settimane) presso la sede di Roma e sempre presso la sede di Roma una serie di CSC LAB della durata di 5 giorni. Nello specifico: "Il potere dell'attore" a cura di Ivana Chubbuck; "Il corpo, la voce il primo piano" a cura di Mirella Bordon; "I forzati della scrittura" a cura di Sergio Pierattini; "Come prepararsi a un provino" a cura di Lenore Lohman; "Danza per attori" a cura di Silvia Perelli. Nel terzo trimestre è stata attivata la seconda edizione del CSC LAB "laboratorio internazionale di musica per film", questa volta con la direzione artistica del premio Oscar Ludovic Bource. Il

progetto CSC LAB, si è rivelato essere di grande successo, sia dal punto di vista della comunicazione che da quello finanziario.

Inoltre, la Scuola Nazionale di Cinema ha collaborato alla nuova edizione del Festival Quartieri dell'Arte con ben cinque coproduzioni che hanno visto coinvolti gli allievi di recitazione, scenografia, costume, sceneggiatura e regia.

Infine, la struttura interna “service cast artistico” ha svolto efficacemente la propria attività organizzando per gli attori assistiti circa 170 provini (film n.63, tv n.56, spot n.55, teatro n.2, corti n.2) e portando a conclusione circa 20 accordi contrattuali.

Anche la **Scuola di Cinema di Milano** è ormai una realtà consolidata e non solo in ambito territoriale lombardo. Essa è frequentata da allievi provenienti da tutta Italia ed annovera docenti qualificatissimi scelti in ogni parte del mondo. In circa dieci anni di attività la struttura ha conquistato prestigio e notorietà tali da divenire un punto di riferimento per produttori, registi e sceneggiatori tra i più importanti. Anche gli allievi dei due corsi che si tengono a Milano – il Laboratorio Avanzato di cinematografia d’impresa, documentario e pubblicità ed il Laboratorio Avanzato di creazione e produzione fiction - sono stati selezionati con criteri estremamente rigorosi ed il percorso formativo che la Scuola offre loro consente, al termine del corso di studi, opportunità professionali certe e qualificanti.

Le attività didattiche della Sede Lombardia ormai da tre anni si svolgono nell'ex-Manifattura Tabacchi in Viale Fulvio Testi 121 a Milano. Un edificio, ristrutturato per soddisfare le esigenze di una Scuola di eccellenza con aule attrezzate, sala Cinema, teatro di posa e spazi riservati al montaggio e al suono; la sede è ormai diventata un punto di riferimento per l’alta formazione audiovisiva lombarda ed internazionale. Un binomio tra innovazione e cultura che rende il Polo cine-audio-visuale della ex-Manifattura un esempio e una risposta importante per le nuove generazioni. Inoltre, insieme a *Cineteca Italiana* con cui si dividono gli spazi nell’ampia struttura immobiliare, si organizzano rassegne, festival e workshop sull’arte e le professioni nel Cinema. Un importante risultato culturale e formativo che ha avuto come partner fondamentale la Regione Lombardia.

Sul versante dei rapporti istituzionali la Sede Lombardia ha avviato e consolidato importanti e stabili relazioni, anche internazionali. Tutti i maggiori Enti ed Istituzioni culturali milanesi e lombardi intrattengono ormai rapporti correnti e privilegiati con il Centro Sperimentale di Cinematografia, a partire dal Comune di Milano, alla Provincia di Milano, al Teatro alla Scala, alla locale C.C.I.A.A., al Teatro Piccolo.

Nel 2012 sono state realizzate numerose produzioni legate all’attività didattica della Sede, che hanno contribuito a consolidare sempre di più il suo legame con il territorio e i rapporti con gli Enti e le Istituzioni, irrobustendo la sua vocazione di Scuola d'eccellenza nel campo del Cinema d'Impresa, nella Pubblicità e nella Fiction TV, e dando la possibilità agli allievi e ai neo diplomati di sperimentare direttamente sul set le competenze e le professionalità acquisite, collaborando con committenze locali.

In particolare, con la Camera di Commercio di Milano è proseguito il percorso cinematografico legato all’imprenditoria femminile a Milano e in Lombardia, con la proiezione in anteprima del documentario “Leonesse”, pioniere dell’imprenditoria femminile a Milano e in Lombardia al Teatrino della Fondazione Bracco, in occasione della riunione del

Consiglio Camerale e, in seguito, presso la Camera di Commercio, in occasione del convegno Imprenditrici d’Italia.

Con la Provincia di Milano si è intrapreso un importante percorso di collaborazione che ha portato alla sottoscrizione di un accordo con l’Università canadese di Ryerson che ha ospitato gli allievi per attività di ricerca e corsi di specializzazione. Il convegno di presentazione dei risultati, dal titolo Creatività per competere, si è svolto a luglio 2012.

L’ormai consolidato sodalizio con il Piccolo Teatro di Milano – Teatro d’Europa ha portato a sottoscrivere un accordo di coproduzione per la realizzazione di uno spettacolo teatrale di Bertolt Brecht “Santa Giovanna dei macelli” con la regia di Luca Ronconi. La collaborazione ha visto l’uso delle più avanzate tecniche di ripresa applicate all’opera teatrale. Un esperimento di grande valenza culturale e formativa che ha portato, nel mese di aprile, il Centro Sperimentale di Cinematografia a Mosca, in tournée con il Piccolo Teatro, in occasione del Festival Internazionale del Maly.

Per la Veneranda Fabbrica del Duomo, con cui la Sede Lombardia collabora da lungo tempo, è stato realizzato un filmato, della durata di 20 minuti, che raccoglie il materiale girato in tre anni di riprese dirette sui lavori e sugli interventi di restauro della Guglia Maggiore, dal 2008 ad oggi. Le riprese sono state realizzate dagli allievi del Corso di Cinematografia d’Impresa della Sede Lombardia e il montaggio è stato curato da un’allieva diplomata. Il filmato è stato proiettato sulla terrazza del Duomo di Milano.

Allo stesso modo la **Scuola di Cinema di Torino** è ormai una prestigiosa realtà nel settore dell’animazione. L’eccellenza della formazione è testimoniata dal buon livello di occupazione post diploma, che sfiora l’80%, mentre continua ad essere superiore al 50% il numero dei diplomati con esperienze lavorative maturate in tutta Europa. Il livello di qualità raggiunto dalla Scuola è in realtà confermato anche dall’ottima accoglienza che i film di diploma prodotti ricevono nei più importanti festival nazionali e internazionali.

Sul versante della formazione una maggiore attenzione nella messa a punto dell’offerta è stata posta sulla necessità, sempre più avvertita, di immettere nel settore capacità professionali di progettazione di nuovi contenuti per media diversi, nella consapevolezza delle sfide del mercato, dei metodi produttivi e della loro evoluzione. Si è quindi, in particolare, potenziata l’offerta volta alla: conoscenza dell’evoluzione dei contenuti e dei media per il mercato internazionale con particolare attenzione ai “nuovi media” e ai progetti multiplatform e cross-media; conoscenza della situazione produttiva e distributiva italiana e piemontese dell’animazione; capacità di sviluppo e pre-produzione del progetto; consapevolezza e pratica delle tecniche di pitching di progetti.

Il progetto del Dipartimento Animazione della Sede del Piemonte si è riproposto nei suoi obiettivi, metodi e strumenti ed è stato attuato, anche nel 2012, in rapporto alla costante evoluzione - tecnica e di mercato - del settore. Si è sviluppato nel confronto costante con istituzioni, professionisti e aziende del settore del film d’animazione italiano e internazionale con particolare riferimento al Cartoon Network, Boing TV, RAI e alle associazioni italiane di categoria e con le principali scuole ed enti di formazione all’animazione facenti parte della rete europea ETNA promossa da Cartoon Associazione dell’Animazione Europea con il supporto del Piano Media.

L'attività dei tre corsi ordinari, destinati ciascuno a 16 studenti, è stata finalizzata alla formazione di artisti e professionisti dotati una buona conoscenza e pratica generale del processo di progettazione e produzione del film animazione per i diversi media, e altresì dotati di competenze tecniche e artistiche relative a diversi ruoli specifici, con riferimento a: *Character e production design; Scenografia d'animazione; Storytelling; Visualization – storyboard; Animazione 2d; CG 3D Character Animation; CGI 3D modeling, lighting; Compositing; Regia d'animazione*. Nel programma di attività formativa una specifica attenzione è stata posta su: *Tecniche di sviluppo, analisi e pitch di progetti; scrittura/storytelling/storybaording; progettazione realizzazione per la comunicazione sociale e d'impresa*.

La partecipazione e la collaborazione a eventi di settore ha costituito, anche nel 2011, una rilevante attività di promozione dell'animazione italiana a livello internazionale. La diffusione e la presenza di rappresentanti e prodotti del CSC Animazione a Festival, mercati, convegni (selezione in concorso, retrospettive e programmi di film) ha interessato circa trenta eventi professionali nazionali ed internazionali fra i più importanti.

Il 2012 è stato un anno molto importante e proficuo per le attività della **Scuola di Cinema di Palermo**. La specificità del corso che si svolge nella sede della Sicilia – finalizzata a selezionare giovani talenti per fornire loro una elevata specializzazione come Filmmaker e Produttori nel campo del Documentario storico artistico e della Docu-fiction - ha richiamato molto attenzione da parte degli aspiranti allievi e degli studiosi di cinema. Il programma didattico è incentrato su Cinema-Documentario storico e artistico e Docu-fiction. Il corso salda i rapporti tra le componenti scientifiche e umanistiche e i sistemi espressivi specifici della cinematografia, per formare nuove figure professionali in grado di coniugare rigore filologico, creatività e coinvolgimento emotivo. Caratteristica specifica è la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Sicilia, declinata in tutti i suoi aspetti e assi cronologici attraverso l'individuazione delle sue componenti più narrative e drammatiche. Le materie umanistiche e le discipline cinematografiche, pertanto, nella Scuola di Palermo sviluppano di pari passo un programma didattico che permette agli allievi di elaborare, sulla base delle informazioni ricevute durante l'anno, soggetti originali che vengono poi sviluppati sulla base di una efficace e strutturata formazione tecnico-cinematografica.

Un altro aspetto di significativa rilevanza per la Sede Sicilia è rappresentato dall'incessante opera di promozione culturale e di apertura al territorio, attraverso l'ospitalità a produzioni, registi, maestranze del cinema, che ormai connotano stabilmente la Sede come punto di riferimento per le tante iniziative che si realizzano a Palermo. Spesso si svolgono in sede lezioni aperte, sul modello di vere e proprie masterclass. Viene infatti approfondito il processo di realizzazione del film, dal punto di vista creativo e produttivo. Scopo di questi seminari è anche l'avvicinamento degli allievi al mondo professionale, il confronto con la più recente produzione italiana e la conoscenza delle fasi produttive di un progetto documentario. Gli esperti trasmettono gli strumenti di indagine utili per le esercitazioni didattiche.

Il 2012 è stato anche l'anno dell'entrata a regime delle attività didattiche della **Scuola Nazionale di Cinema dell'Aquila**. Istituita a settembre 2011 - a seguito della sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Abruzzo, la Provincia dell'Aquila, il Comune dell'Aquila, il MIBAC – Direzione Generale per il Cinema e il Centro Sperimentale di Cinematografia - oggi anche questa struttura di formazione, sperimentazione e ricerca a livello di eccellenza